

Istituto Luce Cinecittà

presenta

L'UOMO CHE NON CAMBIÒ LA STORIA



un film di
ENRICO CARIA

una distribuzione
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà

Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it

regia, soggetto e sceneggiatura	Enrico Caria
montaggio	Fabrizio Campioni
direttore della fotografia	Giuseppe Schifani
supervisione musicale	Pivio
disegni	Spartaco Ripa
motion design	Sergio Gazzo
montaggio del suono	Adriano Fabio
fonico di Mix	Roberto Cappannelli
color correction	Vincenzo Marinese per TTPixel Studio
voce narrante	Stefano De Sandò
voce Ranuccio Bianchi Bandinelli	Claudio Bigagli
musiche di	Daniele Sepe; Stefania Graziani; Tony Carnevale Pivio; Pivio e Aldo De Scalzi

**liberamente tratto da "Il viaggio del Fuhrer in Italia"
di Ranuccio Bianchi Bandinelli
edizioni E/O**

ricerche d'archivio	Nathalie Giacobino, Cecilia Spano
filmati e foto di archivio	Istituto Luce Cinecittà Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Una produzione	Istituto Luce Cinecittà
produzione esecutiva	Maura Cosenza
una distribuzione	Istituto Luce Cinecittà

**Italia, 2016
b/n (repertorio e animazioni), Audio 5.1
76'**

L'uomo in questione è un professore universitario: Ranuccio Bianchi Bandinelli, massimo studioso italiano d'arte romana e tra i padri dell'archeologia moderna. Il che, negli anni trenta, faceva di lui un personaggio di cui il regime fascista andava fiero...

Salvo che il professore, era un convinto antifascista.

I nodi vengono però al pettine in occasione del famoso viaggio di Hitler in Italia del 1938, quando Ranuccio viene cortesemente invitato ad accompagnare in veste di interprete e cicerone Duce e Führer, in giro per musei e siti archeologici.

A questo punto si ritrova davanti a un bivio: vestire in orbace e scattare sull'attenti davanti ai due odiati dittatori, o compromettere studi, carriera e forse incolumità personale? Insomma: che fare?

Quando poi il cortese invito si trasforma in un ordine perentorio che lui non può rifiutare, non ha più scelta.

Ma una volta "reclutato" *obtorto collo*, il professore si rende conto che nessuno lo perquisisce, nessuno lo controlla, che può avere la massima libertà d'azione decidendo tempi e percorsi delle visite guidate... Mettendogli (per quattro giorni di seguito) quei due mostri a meno d'un metro di distanza... La Storia gli sta offrendo un'occasione incredibile: lui potrebbe fermare la loro follia.

Potrebbe ucciderli.

Il nostro uomo non ci dorme la notte.

E nonostante la sua pacifica natura di tranquillo studioso, non solo prende l'ipotesi in considerazione, ma addirittura inizia a pianificarla nei dettagli. Come egli stesso annota minuziosamente su un taccuino che, ritrovato qualche anno dopo, sarà stampato col titolo: "Hitler e Mussolini 1938, il viaggio del Führer in Italia".

Come andarono le cose dopo quel 1938, la Storia ce lo ricorda bene. Questo film ci racconta invece dettagliatamente e irresistibilmente come *non* andarono. E soprattutto quale postuma vendetta di stile è sopravvissuta di quell'indimenticabile lezione tenuta ai due dittatori dal professor Bianchi Bandinelli.

ENRICO CARIA

Giornalista satirico e sceneggiatore, Caria realizza per il grande schermo una trilogia fantacriminale: *17, ovvero l'incredibile e triste storia del cinico Rudy Caino* (1991) con Peppe Barra e Giovanni Mauriello; *Carogne - Ciro and me* (1995) con Alessandro Haber, Daniele Formica e Milena Vukotich e *Blek Giek* (2001) con Lillo e Greg, cui seguono il docu-film *Vedi Napoli e poi muori* con Roberto Saviano, e il mockumentary *L'Era Legale* con Patrizio Rispo, Cristina Donadio e Isabella Rossellini.

Caria è anche autore di romanzi per i tipi di Feltrinelli e Rizzoli. "Indagine su un mago senza testa" (Fanucci 2016) è il suo ultimo *hard boiled*.